18 FEBBRAIO '15 ANNO V - N°144 MERCOLEDÌ DELLE CENERI Lit. ore IV settimana

# σ tacend



#### MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA QUARESIMA 2015

#### Rinfrancate i vostri cuori (Gc 5,8)

Cari fratelli e sorelle,

la Ouaresima è un tempo di rin- Ouesta attitudine egoistica, di novamento per la Chiesa, le co- indifferenza, ha preso oggi una munità e i singoli fedeli. Soprat- dimensione mondiale, a tal tutto però è un "tempo di gra- punto che possiamo parlare di zia" (2 Cor 6,2). Dio non ci chie- una globalizzazione dell'indiffede nulla che prima non ci abbia renza. Si tratta di un disagio donato: "Noi amiamo perché che, come cristiani, dobbiamo egli ci ha amati per primo" affrontare. (1 Gv 4,19). Lui non è indifferen-

noi. te а Ognuno di noi gli sta a cuore, ci conosce per nome, ci cura e ci cerca quando lo lasciamo. Ciascuno di noi gli interessa: il suo amore gli impedisce di esindiffesere

rente a quello che ci accade. Però succede che fermarmi in questo Messaggio quando noi stiamo bene e ci è quella della globalizzazione sentiamo comodi, certamente ci dell'indifferenza. dimentichiamo degli altri (cosa che Dio Padre non fa mai), non ci interessano i loro problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono... allora il nostro nell'indifferenza: cade mentre io sto relativamente bene e comodo, mi dimentico di

quelli che non stanno bene.

Quando il popolo di Dio si converte al suo amore, trova le risposte a auelle domande che continuala mente storia gli Una pone. delle sfide più urgenti sulla quale voalio sof-

L'indifferenza verso il prossimo e verso Dio è una reale tentazione anche per noi cristiani. Abbiamo perciò bisogno sentire in ogni Quaresima il grido dei profeti che alzano la voce e ci svegliano.



Dio non è indifferente al mondo, ma lo della lavanda dei piedi. Pietro non voleva ama fino a dare il suo Figlio per la salvezza che Gesù gli lavasse i piedi, ma poi ha capidi ogni uomo. Nell'incarnazione, nella vita to che Gesù non vuole essere solo un terrena, nella morte e risurrezione del Figlio esempio per come dobbiamo lavarci i piedi di Dio, si apre definitivamente la porta tra gli uni gli altri. Questo servizio può farlo so-Dio e uomo, tra cielo e terra. E la Chiesa è lo chi prima si è lasciato lavare i piedi da come la mano che tiene aperta questa por- Cristo. Solo questi ha "parte" con lui ta mediante la proclamazione della Parola, (Gv 13,8) e così può servire l'uomo. la celebrazione dei Sacramenti, la testimo- La Quaresima è un tempo propizio per lanianza della fede che si rende efficace nella sciarci servire da Cristo e così diventare cocarità (cfr Gal 5,6). Tuttavia, il mondo tende me Lui. Ciò avviene quando ascoltiamo la a chiudersi in se stesso e a chiudere quella Parola di Dio e quando riceviamo i sacraporta attraverso la quale Dio entra nel menti, in particolare l'Eucaristia. In essa dimondo e il mondo in Lui. Così la mano, che ventiamo ciò che riceviamo: il corpo di Criè la Chiesa, non deve mai sorprendersi se sto. In questo corpo quell'indifferenza che viene respinta, schiacciata e ferita.

Il popolo di Dio ha perciò bisogno di rinno- nostri cuori, non trova posto. Poiché chi è vamento, per non diventare indifferente e di Cristo appartiene ad un solo corpo e in



proporvi sto mento.

### Chiesa

La carità di Dio che rompe quella mortale chiusura in se stessi che è l'indifferenza, ci viene offerta dalla Chiesa con il suo insegnamento e, soprattutto, con la sua testimonianza. Si può però testimoniare solo qualcosa che prima abbiamo sperimentato. Il cristiano è colui che permette a Dio di rivestirlo della sua bontà e misericordia, di rivestirlo di Cristo, per diventare come Lui, servo di Dio e degli uomini. Ce lo ricorda bene la liturgia del Giovedì Santo con il rito

sembra prendere così spesso il potere sui per non chiu- Lui non si è indifferenti l'uno all'altro. se "Quindi se un membro soffre, tutte le stesso. Vorrei membra soffrono insieme: e se un membro tre è onorato, tutte le membra gioiscono con passi da medi- lui" (1 Cor 12,26).

tare per que- La Chiesa è communio sanctorum perché vi rinnova- partecipano i santi, ma anche perché è comunione di cose sante: l'amore di Dio riveun latoci in Cristo e tutti i suoi doni. Tra essi membro sof- c'è anche la risposta di quanti si lasciano fre, tutte le raggiungere da tale amore. In questa comembra soffrono" (1 Cor 12,26) - La munione dei santi e in questa partecipazione alle cose sante nessuno possiede solo per sé, ma quanto ha è per tutti. E poiché siamo legati in Dio, possiamo fare qualcosa anche per i lontani, per coloro che con le nostre sole forze non potremmo mai raggiungere, perché con loro e per loro preghiamo Dio affinché ci apriamo tutti alla sua opera di salvezza.

#### 2. "Dov'è tuo fratello?" (Gen 4,9) - Le parrocchie e le comunità

Quanto detto per la Chiesa universale è necessario tradurlo nella vita delle parrocchie

a sperimentare di far parte di un solo cor- di Cristo risorto è per noi motivo di forza po? Un corpo che insieme riceve e condivi- per superare tante forme d'indifferenza e di de quanto Dio vuole donare? Un corpo, che durezza di cuore. conosce e si prende cura dei suoi membri D'altra parte, ogni comunità cristiana è più deboli, poveri e piccoli? O ci rifugiamo chiamata a varcare la soglia che la pone in in un amore universale che si impegna lon- relazione con la società che la circonda, con tano nel mondo, ma dimentica il Lazzaro i poveri e i lontani. La Chiesa per sua natura seduto davanti alla propria porta chiusa ? è missionaria, non ripiegata su se stessa, (cfr Lc 16,19-31).

della Chiesa visibile in due direzioni.

cielo nella preghiera. Quando la Chiesa ter- que Gesù Cristo sulla strada che la conduce rena prega, si instaura una comunione di ad ogni uomo, fino ai confini della terra reciproco servizio e di bene che giunge fino (cfr At1,8). Così possiamo vedere nel nostro al cospetto di Dio. Con i santi che hanno prossimo il fratello e la sorella per i quali trovato la loro pienezza in Dio, formiamo Cristo è morto ed è risorto. Quanto abbiaparte di quella comunione nella quale l'in- mo ricevuto, lo abbiamo ricevuto anche per differenza è vinta dall'amore. La Chiesa del cielo non è trionfante perché ha voltato le spalle alle sofferenze del mondo e gode da sola. Piuttosto, i santi possono già contemplare e gioire del fatto che, con la morte e la resurrezione di Gesù, hanno vinto definitivamente l'indifferenza, la durezza di cuore loro. E parimenti, quanto questi fratelli pose l'odio. Finché questa vittoria dell'amore siedono è un dono per la Chiesa e per l'unon compenetra tutto il mondo, i santi manità intera. camminano con noi ancora pellegrini. San- Cari fratelli e sorelle, quanto desidero che i ta Teresa di Lisieux, dottore della Chiesa, luoghi in cui si manifesta la Chiesa, le noscriveva convinta che la gioia nel cielo per stre parrocchie e le nostre comunità in parfinché anche un solo uomo sulla terra soffre e geme: "Conto molto di non restare inattiva in cielo, il mio desiderio è di lavorare ancora per la Chiesa e per le anime" (Lettera 254 del 14 luglio 1897).

gioia dei santi ed essi partecipano alla nostra lotta e al nostro desiderio di pace e di sentiamo nel medesi-

e comunità. Si riesce in tali realtà ecclesiali riconciliazione. La loro gioia per la vittoria

ma mandata a tutti gli uomini.

Per ricevere e far fruttificare pienamente Questa missione è la paziente testimonianquanto Dio ci dà vanno superati i confini za di Colui che vuole portare al Padre tutta la realtà ed ogni uomo. La missione è ciò In primo luogo, unendoci alla Chiesa del che l'amore non può tacere. La Chiesa se-

> "Fac cor nostrum secundum cor tuum'

la vittoria dell'amore crocifisso non è piena ticolare, diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza!

#### 3. "Rinfrancate i vostri cuori!" (Gc 5,8) -Il singolo fedele

Anche come singoli abbiamo la tentazione dell'indifferenza. Siamo saturi di notizie e Anche noi partecipiamo dei meriti e della immagini sconvolgenti che ci narrano la sofferenza umana e

#### Quaresima 2015

#### Dal Messaggio dell'Arcivescovo (testo completo su www.smrosario.org)

Carissimi fratelli e sorelle,

la Quaresima di quest'anno di grazia ci tiene impegnati nel cammino sinodale in vista del consolidamento nell'unità, nella carità, nella missionarietà della nostra Chiesa diocesana per essere Chiesa che evangelizza con gioia.

[...] Nel cammino quaresimale che voglio vivere cercandovi, mi soffermerò sul tema: "Insieme camminiamo per crescere organicamente in Gesù Cristo lasciandoci identificare in Lui dallo Spirito Santo". Secondo il calendario che vi descrivo vi incontrerò "insieme" nella parrocchia indicata per la statio quaresimale e la catechesi:

#### Martedì 24 febbraio '15

Parrocchia S. Cuore - S. Ferdinando ore 18,30 S. Messa e Catechesi

Per la "Quaresima di Carità" vi esorto a potenziare i servizi che sono presenti sul territorio pastorale.

+ Given Bettite Pichieri



#### Il Vangelo in famiglia Centro di Ascolto della Parola

Durante la Quaresima lettura e condivisione del Vangelo nelle famiglie. Se desideri accogliere la Parola nella tua casa rivolgiti presso l'Ufficio parrocchiale

## Giovedì 26 Marzo: PELLEGRINAGGIO PENITENZIALE a Monte Sant'Angelo

Preghiera - Confessioni - Eucaristia Informazioni e prenotazioni presso l'ufficio parrocchiale

